

Parte III

LA STRUTTURA DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

DUE PILASTRI PORTANTI:

1. La proclamazione della Parola di Dio
2. La nostra risposta alla Parola proclamata

«Nel giorno che chiamano "del Sole", da parte di tutti quelli che abitano sia nelle città sia nelle campagne si fa un raduno in uno stesso luogo, e si leggono gli scritti dei Profeti e le memorie degli Apostoli, finché il tempo lo consente. Poi, una volta che il Lettore ha terminato, Colui che presiede con un discorso ammonisce ed esorta all'imitazione di queste belle cose. Quindi ci alziamo tutti insieme ed eleviamo suppliche.

Allora... si porta del pane e del vino e dell'acqua, e Colui che presiede innalza in pari tempo azioni di grazie e suppliche quanta è la sua forza, e il popolo approva per acclamazione dicendo l'*Amen!* Quindi gli elementi sui quali sono state rese grazie vengono distribuiti e sono ricevuti da ognuno; e per mezzo dei diaconi ne viene mandata parte anche a coloro che non sono stati presenti.

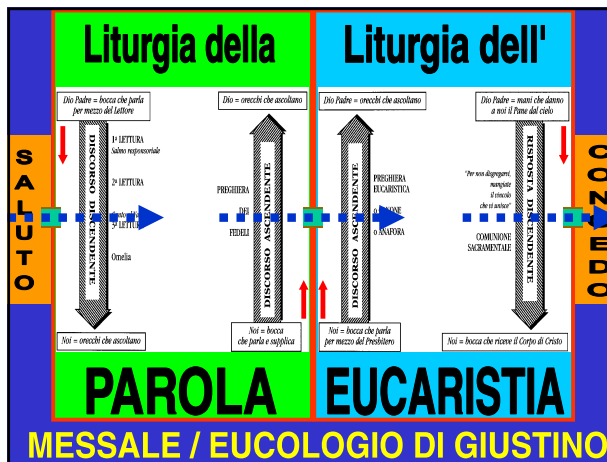
Coloro poi che sono nell'abbondanza, e vogliono [dare], danno a discrezione quello che ognuno vuole, e quanto è raccolto viene depositato presso colui che presiede; ed egli stesso presta soccorso agli orfani e alle vedove, e a coloro che sono trascurati per malattia o per altra causa, e a quelli che sono in carcere, e a coloro che soggiornano come stranieri: in poche parole, egli si fa provveditore per tutti quelli che sono nella necessità».

Parte III
LA LITURGIA DELLA PAROLA

Capitolo 6
**LA PROCLAMAZIONE
COME ATTUALIZZAZIONE DELLA PAROLA DI DIO**

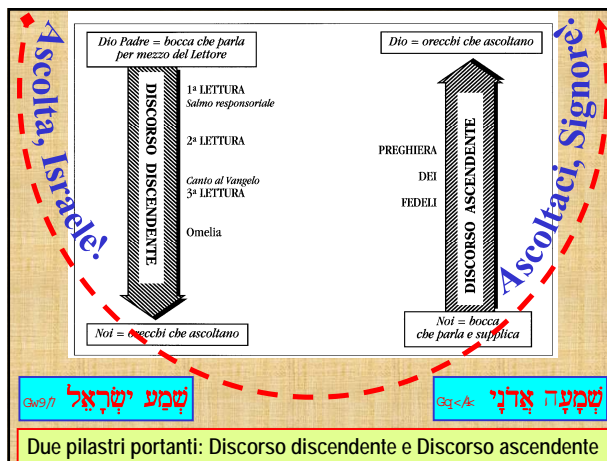
Capitolo 7
**L'OMELIA COME COMPLEMENTO DI
ATTUALIZZAZIONE**

Capitolo 8
**LA PREGHIERA DEI FEDELI
COME RISPOSTA ORANTE ALLA PAROLA DI DIO**



Capitolo 6

La Proclamazione della PAROLA DI DIO





7,72b Come giunse il settimo mese
e i figli d'Israele [erano] nelle loro città,
8,1 allora **si radunò** [אָסַף = furono raccolti]
tutto il popolo
come un sol uomo (כְּאִישׁ אֶחָד)
sulla piazza che è in faccia alla Porta delle Acque;
e **dissero** a Esdra, lo **scriba** (סֹפֵר),
di portare lo **scritto** (סֵפֶר)]
della Legge di Mosè,
che il Signore aveva comandato a Israele. ➤



8,2 Allora **portò** Esdra, il sacerdote,
la Legge in faccia alla **Chiesa** (כְּנֶסֶת),
[composta a partire] **dall'uomo**
fino alla donna
e a ogni capace-di-intendere (בֵּין),
[in rapporto] **all'ascolto** (שְׁמִיעַ),
nel 1° giorno del 7° mese. ➤



8,3 E **proclamò** (קָרָא)
in esso in faccia alla piazza,
che [è] in faccia alla Porta delle Acque,
[a partire] dalla luce fino al mezzo del giorno,
in presenza degli uomini
e delle donne
e dei capaci-di-intendere (בֵּין);
e **gli orecchi** di tutto il popolo
[erano] allo **scritto** della Legge. ➤

8,4 E stava (עמד) Esdra, lo **scriba**,
sopra **un pulpito di legno** (מנדל-עץ),
che avevano fatto per la Parola;
e **stavano al suo fianco**: Mattitia e Sema e Anaia
e Uria e Chelkia e Maaseia, **alla sua destra**;
e **alla sua sinistra**: Pedaia e Misael e Malchia e
Casum e Casbaddàna, Zaccaria, Mesullàm. ➤

Ambone per il dabàr / Dabàr { **o** circostanza / fatto
e parola / **Parola**

שמע ישראל
"Ascolta, Israele!"

ASCOLTARE ≠ UDIRE

8,5 E **apri** Esdra lo **scritto**
agli occhi di tutto il popolo,
poiché **era al di sopra** di tutto il popolo;
e **come lo ebbe aperto**,
tutto il popolo stette [in piedi].

8,6 E benedisse Esdra il Signore, Dio grande,
e tutto il popolo rispose «Amen, Amen!»,
levando le mani;
e si inchinarono
e si prostrarono al Signore,
il viso contro terra. ➤

La lettura sinagogale AT evidenzia:

- ✓ il coinvolgimento attivo dell'**ASSEMBLEA**: "si radunarono come un sol uomo", "si portò davanti alla Chiesa..."
- ✓ il ministero insostituibile del **LETTORE**: "dissero a Esdra..."
- ✓ la sacralità del **LIBRO**: "viene portato", "viene aperto"
- ✓ la sacralità dell'**AMBONE**: "in alto", "fatto per la Parola"
- ✓ la dinamica dei **SENSI**: "gli occhi...", "gli orecchi di tutti"
- ✓ la **TECNICA DELLA PROCLAMAZIONE** e la mediazione dei leviti targumisti: "facevano intendere"
- ✓ il **RISULTATO** finale: "intesero la proclamazione"

8,7 E Giosuè e Bani e Serebia, lamin, Akkub,
Sabbetài, Odia, Maaseia, Kelita, Azaria, Iozabàd,
Canàn, Pelaia, [che erano] leviti,
facevano-intendere (בין) al popolo la Legge;
e il popolo [stava] al suo posto.

8,8 E **si proclamò** (קרא) nello **scritto** della Legge di Dio
ciò che era diviso in sezioni;
e si diede l'interpretazione
e **intesero** (בין) la **proclamazione** (קרא).

L'AMBONE
COME
SEGNO SACRALE
DELLA
PAROLA DI DIO

Alla scuola dell' Ambone

Ambone di marmo
greco nella chiesa di
S. Apollinare Nuovo
in Ravenna (VI sec.)



Alla scuola dell' Ambone

Ambone della cattedrale
di Troia



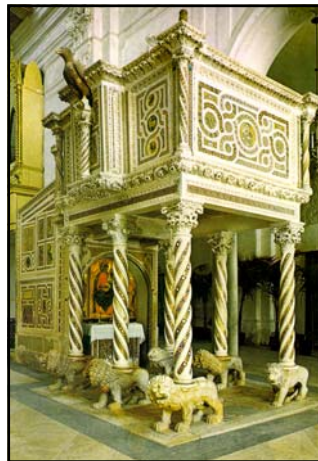
Alla scuola dell' Ambone

Ambone di marmo greco
nella chiesa dei Santi
Giovanni e Paolo in
Ravenna (VI sec.)



Alla scuola dell' Ambone

Ambone nella
cattedrale di Ravello
(anno 1272)

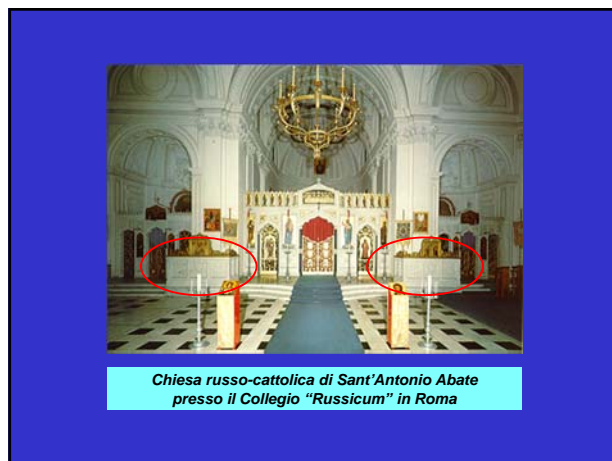


Alla scuola dell' Ambone

Ambone nella chiesa
abbaziale di Cava dei
Tirreni (sec. XII)



Antico ambone con Giona nella cattedrale di Ravello (sec. XII)



UNA LITURGIA DELLA PAROLA NEL NUOVO TESTAMENTO (Lc 4,16-22)

²⁰ E **avendo arrotolato il volume**
e avendolo dato all'insergente, si sedette;
e **gli occhi** di tutti nella sinagoga erano
fortemente-tesi a lui.

²¹ Allora cominciò a dire loro:

**«Oggi è-giunta-a-pienezza questa
Scrittura nei vostri orecchi» !**

²² E tutti testimoniavano per lui...

¹⁶ E venne a Nazarà, dove era stato allevato,
e, com'era suo solito nel giorno di sabato,
entrò in s/Sinagoga
e si alzò per leggere.
¹⁷ E **fu dato a lui**
il volume del profeta Isaia,
e **dopo aver srotolato il volume**
trovò il luogo ove era scritto:

La lettura sinagogale NT evidenzia:

- ✓ la teologia del **RADUNO**: "di sabato", "entrò in sinagoga"
- ✓ la centralità del **LETTORE**: "si alzò per leggere"
- ✓ la sacralità del **LIBRO**: "dato", "srotolato", "arrotolato"
- ✓ il ruolo del **MINISTRANTE**: "avendolo dato all'insergente"
- ✓ l'esistenza di **CICLI DI LETTURE**: "trovò il luogo..."
- ✓ la proclamazione come **ATTUALIZZAZIONE**: "è su di me!"
- ✓ la dinamica dei **SENSI**: "occhi e orecchi fortemente tesi"
- ✓ la funzione dell'**OMELIA**: "oggi è giunta a pienezza"
- ✓ il **RISULTATO** finale: "tutti testimoniavano"

¹⁸ «Lo Spirito del Signore
[è] su di me,
perché mi ha-fatto-cristo
per evangelizzare i poveri;
mi ha mandato a annunciarci ai
prigionieri
e ai ciechi una vista,
per rimandare i cuori oppressi
in libertà,
¹⁹ per annunciare l'anno di
benevolenza del Signore».

**È QUI
CHE
LA
PAROLA
SI
ATTUALIZZA**

LA CHIAMATA DI ISAIA AL MINISTERO DI PROFETA (Is 6,1-13)

¹ Nell'anno della morte del re Ozia vidi Adonay **seduto** su un trono alto ed elevato;
e i suoi strascichi **riempivano** la sala.

² Serafini **stavano** al di sopra di lui; sei ali per ognuno:
con due si coprivano il loro volto,
e con due si coprivano i loro piedi,
e con due volavano.



⁶ E **volò** verso di me uno dei **Serafini** e nella sua mano era **un carbone**, che con le molle aveva preso da sopra l'altare.

⁷ E lo fece toccare **la mia bocca** e disse: «Ecco, questo ha toccato **le tue labbra**, ed **è tolta** la tua iniquità, e il tuo peccato **è espiato**».

³ E gridavano l'uno all'altro e dicevano: «Santo, Santo, Santo è YHWH Sabaoth; **piena** è tutta la terra della sua gloria!».

⁴ E vacillarono gli stipiti delle porte per la voce di colui che gridava; e la casa **era piena** di fumo.

⁸ E ascoltai la voce di Adonay che diceva: «**Chi manderò e chi andrà per noi?**».

E dissi: «**Eccomi, manda me!**
[LXX: **ECCO, CI SONO IO, MANDA ME!**]».

⁹ E disse: «**Va'** e di' a questo popolo: ...».

⁵ E dissi: «**Ohi a me!**
sì, sono perduto,
poiché uomo impuro di labbra io [sono]
e in mezzo a un popolo *impuro* di labbra **sono seduto,**
poiché il re YHWH Sabaoth hanno veduto i miei occhi!».

IL LETTORE... COME IL PROFETA

Il ministero del Lettore:

- un ministero molto esigente,
- superiore al ministero dell'Omileta!

❖ Nel racconto della chiamata di Isaia, **Dio** è raffigurato **come un re** seduto nella magnificenza della sua dimora, attorniato dalla vociferante corte angelica che ne proclama senza posa la santità. A contatto con la **santità** di Dio, Isaia avverte uno smarrimento esistenziale e, convinto della sua **profanità**, grida: «Ohi a me! sono perduto...» (Is 6,5).

❖ All'istante, sulla base del riconoscimento sacrale della sua incapacità a stare dinanzi a Dio, il veggente viene purificato.

❖ Ma a questo punto si ode un'altra voce, che come smarrita dice: «**CHI MANDERÒ E CHI ANDRÀ PER NOI?**» (Is 6,8).

❖ Perché possa svolgere la sua funzione, il **Letto** **si sforzi ogni giorno di acquistare un profondo e vivo senso della Sacra Scrittura**, che dovrà meditare assiduamente. ❖ È necessario che i **lettori** siano **veramente idonei e seriamente preparati**. ❖ Preparati **spiritualmente e tecnicamente**. ❖ **Più letture, più lettori**. ❖ **Lettori adulti**. ❖ Possibilmente **“istituiti” dal vescovo** attraverso il conferimento del ministero del lettorato. ❖ **Niente** quindi lettori **“in erba”**, ancora incapaci di portare il peso della Parola di Dio. ❖ **Niente foglietti**, giacché questi distolgono l'attenzione dal Lettore, verso il quale invece dovranno convergere in quel momento i nostri occhi e i nostri orecchi.

❖ In tutta la corte celeste non si trova alcuno in grado di andare e parlare a nome di Dio all'infuori del povero Isaia, il quale, cosciente di essere divenuto indispensabile, esclama: «**ECCOMI, MANDA ME!**». Quindi **Dio** **notifica al suo porta-parola il messaggio** che dovrà proclamare (cf Is 6,9-13).

❖ Questo racconto veterotestamentario illustra bene **la teologia tanto del Profeta quanto del Lettore**.
Il Signore è il grande re, colui che ci ha fatto le mani, i piedi, la bocca. Egli ha tante cose da dirci, poiché è un re che sa reggere il suo popolo. **Ma DIO PADRE NON HA BOCCA** per parlare.

I NEMICI DEL LETTORE

Sono tutti nuovi... nati di recente... che i nostri padri non conoscevano... creati dall'editoria cattolica... per amore, non della Parola, ma di Mammona...

❖ Qui interviene il ruolo insostituibile del Profeta, che timidamente lo rassicura: «**ECCO, CI SONO IO, MANDA ME!**». In tal modo il Profeta presta la sua bocca a Dio.

❖ Al pari del Profeta, il Lettore è chiamato a prestare alla santità di Dio Padre (che bocca non ha) la sua propria bocca, per consentirgli ancor oggi di dire: **Ascolta, Israele!** Non appena il Lettore apre bocca, in quel preciso istante la Parola esce dalla bocca di Dio, e si attualizza negli orecchi e nel cuore del popolo radunato.



C'è ancora un posto per Cristo nei mass media?
Ai giovani... Vieni e Vedi
I religiosi paolini annunciano la Parola di Dio mediante programmi televisivi e radiofonici, libri e riviste, audio e video-cassette. Se sei giovane e, come san Paolo, desideri consacrare la tua vita a Cristo per questo particolare servizio apostolico agli uomini d'oggi... telefona o scrivi a:
► **Pastorale Vocazionale Paolina, via Alessandro Severo 58 - 00145 Roma.**
Tel./Fax 06/54.14.688. Oppure: Tel. 06/54.16.763.

Piccoli granelli di sabbia formano la terra...
Piccoli gesti di carità possono aiutare i malati e i carcerati a seguire la santa Messa con il foglietto liturgico "La Domenica". Mandate le vostre offerte servendovi del c.c.p. n. 10.72.01.26, intestato a: "La Domenica", via Liberazione, 4 - 12051 Alba (Cuneo).

Campi-scuola estate 1984
La Società San Paolo organizza, come ogni anno, delle settimane di orientamento vocazionale e dei campi-scuola estivi, ed invita ragazzi (11-14 anni) a vivere un'esperienza d'amici, di preghiera e di riflessione per conoscere meglio se stessi e scoprire, alla luce della Parola di Dio, qual è il progetto di Dio su di loro.
■ Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
Don Angelo e don Gigi, via Carducci, 21 - 36100 Vicenza (Tel. 0444/43.552); Fratel Bernardino, via A. Severo, 52 - 00145 Roma (Tel. 06/51.32.741); Don Vito, via Vassallo, 35 - 70125 Bari (Tel. 080/48.10.11); Don Giampaolo, via IV Novembre, 19 - 00041 Albano Laziale - Roma (Tel. 06/93.20.396); Don Gino, piazza Soriano, 4 - 20092 Cinisello Balsamo - Mi (Tel. 02/61.75.341).

**I FOGLIETTI DELLA DOMENICA
NON CI RIPRESENTANO A DIO CHE PARLA !**



La nostra MESSA
DOMENICA SESTA DI PASQUA
ANNO B - 23 maggio 2003
Colore Burgio Bianco
Informazione Diocesana n. 23, 23 maggio 2003, iscritto al n. 827 Reg. Stampa del Tribunale di Torino.

Il Giorno del Signore

MESSALE FESTIVO
ANNO C
V DOMENICA DI PASQUA 31

**I FOGLIETTI DELLA DOMENICA
CORTOCIRCUITANO IL MINISTERO DEL LETTORE !**

Un sacerdote non è mai solo
Ma una missione antica merita oggi l'assistenza di moderne tecnologie

**Occhio alla tecnica!
... ma quale occhio?**

Rev. Pamocchia
Via _____ Cap. _____ Città _____
Tel. _____

LECTURES DE LA MESSE
10 mars 1991
Quatrième dimanche de Carême

PREMIERE LECTURE

POVO DE DEUS em São Paulo
SÃO PAULO - 21 DE FEVEREIRO DE 1993 - ANO 17 - NÚMERO 9

la Domenica
VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO / C (verde) 15 febbraio 1998

STARE DALLA PARTE DI DIO
PORRE la propria fiducia in Dio, credere che solo Lui può dare stabilità e pienezza di senso alla nostra vita.

RITI DI INTRODUZIONE
Domenica "delle Beattitudini" - La forza del Vangelo non sta nella sapienza umana o nell'astuzia dei potenti di turno, ma nella fiducia in Dio e nell'amore che Egli manifesta per i poveri, gli umili e i peccatori.

**I FOGLIETTI DELLA DOMENICA TRASFORMANO LA
LETTURA CULTUALE IN LETTURA PRIVATA !**

Il turibolo informatico

Occhio critico, non occhio ingenuo!

belltron
Il fedele riproduttore del suono delle campane
Tecnologia e tradizione, senza parti meccaniche in movimento.

Il suono del Organo a Canto, naturalmente dal suono delle campane
Ideato per la vostra chiesa, approvato dal vescovo di Bergamo e di Lugano.

Il suono fresco ed ampio, ricco di un pastore.

belltron
SISTEMI SONORI VASCELLO - 44012 COLONNELLA (TN) - Tel. 0461/335313 - Fax 0461/335314
www.belltron.com